



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Acqua e rifiuti

Atto N. 2957/2016

Oggetto: RICUPOIL S.R.L., VIA LAIASSO, 1R, GENOVA - IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI D.LGS. N. 152/2006 - TITOLO III BIS - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE P.D. N. 84 DEL 09.01.2012 E SS.MM.II. - MODIFICA E AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE..

In data 03/11/2016 il dirigente FONTANELLA PAOLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato il vigente Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 56 in data 23/12/2015 (prot. n. 0099921/2015) con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione triennale 2016/2018;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo 18.01.2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 3.12.2010, n. 205, recante "Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Visto il D.Lgs. 04.03.2014, n. 46, recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Vista la L.R. 21.06.1999, n. 18, con la quale, fra l'altro, è previsto che le Province approvino i progetti e rilascino le autorizzazioni relative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero;

Vista la Legge Regionale 31.10.2006, n. 30, recante "Disposizioni urgenti in materia ambientale";

Visto il Provvedimento Dirigenziale n. 84 del 09.01.2012 e ss.mm.ii. con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla RICUPOIL S.r.l. per lo stabilimento sito nel comune di Genova in via Laiasso, 1R;

Vista la nota, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 1038 del 08.01.2015

con la quale l'Azienda ha avanzato l'istanza, ai sensi del punto 10-bis dell'A.I.A., di esenzione dall'obbligo di analisi di classificazione della pericolosità per una serie di rifiuti in ingresso all'impianto derivanti medesime attività, anche se svolte da soggetti diversi, sulla base di un trend significativo di dati analitici pregressi;

Ritenuto, sulla base della documentazione fornita dall'Azienda, di accogliere la richiesta di esenzione dall'obbligo di analisi di classificazione in ingresso per i seguenti rifiuti:

- 080111* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- 080201 polveri di scarto di rivestimenti
- 130205* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
- 140603* altri solventi e miscele di solventi
- 150202* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
- 150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
- 160112 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
- 160113* liquidi per freni
- 160114* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
- 160708* rifiuti contenenti olio
- 200126* oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25

Vista la nota, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 86564 del 02.11.2015, con la quale l'Azienda ha trasmesso le tabelle di cui agli allegati A, B e C dell'A.I.A., relative ai rifiuti presenti presso l'impianto, revisionate in base alla nuova normativa europea (Regolamento n. 1357/2014) in materia di classificazione della pericolosità dei rifiuti;

Vista la successiva nota, assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 17222 del 22.03.2016, con la quale l'Azienda ha trasmesso una relazione circa le modalità con le quali è stata effettuata la riclassificazione della pericolosità dei rifiuti;

Vista la nota assunta a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 29478 del 17.05.2016 con la quale RICUPOIL S.r.l. ha trasmesso documentazione inerente il procedimento di aggiornamento dell'A.I.A.;

Atteso che con la suddetta nota è stata anche richiesta l'integrazione nel processo di riduzione volumetrica mediante triturazione dei seguenti rifiuti:

- CER 020304 derrate alimentari da distruggere
- CER 050103* morchie depositate sul fondo dei serbatoi
- CER 160121* componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114
- CER 190806* resine a scambio ionico saturate o esaurite
- CER 191206* legno contenente sostanze pericolose

Atteso altresì che con la nota in questione è stata richiesta anche l'autorizzazione al trattamento delle miscele oleose gestite presso l'impianto finalizzata alla possibilità di un loro recupero come combustibile presso impianti terzi;

Ritenuto che per le due richieste sia necessario un supplemento di istruttoria e che pertanto saranno oggetto di un eventuale successivo provvedimento di modifica;

Atteso che, ai sensi dell'art. 29-ter, comma 1, lettera m), del D.Lgs. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. 46/2014, il gestore di un complesso IPPC, in caso di utilizzo, produzione o scarico di sostanze pericolose, deve redigere e trasmettere una relazione di riferimento relativa allo stato del suolo e delle acque sotterranee al fine di poter fare un raffronto con lo stato al momento della cessazione definitiva dell'attività secondo quanto stabilito dal D.M. 272 del 13.11.2014 recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs. 152/2006;

Atteso che ai sensi del punto 9-septies dell'art. 29-sexies del D.Lgs. 152/2006 l'A.I.A. deve prevedere l'obbligo da parte del gestore di presentare una garanzia finanziaria a favore dell'autorità competente a copertura degli interventi in caso di inquinamento significativo del suolo e delle acque sotterranee da parte di sostanze pericolose al momento della cessazione definitiva dell'attività e dato atto che il D. Lgs. 46/2014 preannuncia l'emanazione di decreti attuativi da parte del Ministero dell'Ambiente ai fini di stabilire le modalità e i criteri per determinare l'importo di tali garanzie finanziarie da prestare

Visto il P.D. n. 2153 del 28.05.2015 con il quale sono stati fissati i termini per la presentazione della relazione di verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs. 152/2006 ed eventualmente della relazione di riferimento stessa;

Viste le note, assunte a protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 57585 del 01.07.2015 e 76614 del 24.09.2015, con le quali l'Azienda ha comunicato le proprie argomentazioni in base alle quali non ritiene sussista l'obbligo di presentare la relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del D.Lgs. 152/2006;

Atteso che la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio prot. n. 12422/GAB del 17.06.2015 recante "Ulteriori criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46", ha escluso gli impianti che effettuano gestione di rifiuti dall'obbligo di presentare la relazione di riferimento, nemmeno nella forma della verifica preliminare, in relazione alle sostanze pericolose presenti nei soli rifiuti, mantenendo invece tale obbligo nell'eventualità della presenza di altre sostanze pericolose pertinenti eventualmente utilizzate nell'impianto (ad esempio combustibili quali il gasolio, oli lubrificanti, etc.).

Atteso peraltro che, come specificato dalla circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio prot. n. 22295/GAB del 27.10.2014, recante "Linee guida sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recate dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46", la validazione della relazione di riferimento non costituisce parte integrante dell'A.I.A. e può essere effettuata dall'autorità competente con tempi indipendenti dai relativi procedimenti di rilascio, rinnovo o modifica, motivo per cui non sarà oggetto di definizione del presente provvedimento;

Atteso che la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio prot. n. 22295/GAB del 27.10.2014, in merito all'applicazione dell'istituto del rinnovo periodico, specifica al punto 3, lettera d), che: "sono prorogate le scadenze di legge delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) in vigore alla data del 11 aprile 2014 (di fatto la loro durata è raddoppiata)...omissis);

Atteso che RICUPOIL S.r.l. è certificata ISO 14001:2004;

Considerato quindi che alla luce delle indicazioni della suddetta circolare la nuova scadenza individuata dall'A.I.A. è quella del 09.01.2024;

Atteso che, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6-bis, del D.Lgs. n. 152/2006, l'Azienda dovrà

procedere all'effettuazione di controlli analitici per le acque sotterranee almeno una volta ogni 5 anni e per il suolo almeno una volta ogni 10 anni;

Ritenuto necessario allineare l'A.I.A. anche alle modifiche normative sopra citate;

Ritenuto altresì necessario provvedere ad un più complessivo riallineamento delle prescrizioni dell'A.I.A. vigente in tema di analisi dei rifiuti in ingresso e uscita dall'impianto;

Visto che l'istanza di modifica presentata da Ricupoil S.r.l. risulta completa di copia di attestazione di versamento (effettuato il 24.11.2015) pari a € 2.000,00 dovuti alla Città Metropolitana di Genova quale contributo per le spese di istruttoria da imputarsi secondo i seguenti estremi finanziari:

Codice	Capitolo	Azione	Importo	Struttura Accertamento	Esigibilità
3010201	035	3001628	2.000,00	243	2015

Considerato che le verifiche effettuate non hanno portato in evidenza situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi rispetto al procedimento in oggetto;

Tutto quanto ciò premesso,

DISPONE

1) di modificare ed integrare il n. 84 del 09.01.2012 e s.m.i. come di seguito indicato:

a) i seguenti rifiuti in ingresso all'impianto sono esentati dall'obbligo di analisi di classificazione della pericolosità ai sensi del punto 10-bis dell'A.I.A.:

- 080111* pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose
- 080201 polveri di scarto di rivestimenti
- 130205* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
- 140603* altri solventi e miscele di solventi
- 150202* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
- 150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
- 160112 pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
- 160113* liquidi per freni
- 160114* liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
- 160708* rifiuti contenenti olio
- 200126* oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25

b) il paragrafo "1 – Prescrizioni di carattere generale" e il paragrafo "2.2 – Rifiuti" del P.D. n. 84/2012 e ss.mm.ii. sono integralmente sostituiti dai paragrafi seguenti:

PARTE 2 - LIMITI E PRESCRIZIONI

1.PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n.152/2006 (così come modificata dal D.Lgs. n. 128/2010 e D.Lgs. n. 46/2014) e richiamati i principi generali di cui titolo I della medesima parte del citato decreto, si dispongono le prescrizioni di carattere generale indicate di seguito relativamente all'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti ubicato a Genova in via Laiasso 1R gestito da RICUPOIL S.r.l.:

1. La nuova scadenza dell'autorizzazione integrata ambientale, alla luce delle indicazioni della circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 22295 GAB del 27.10.2014, è quella del 09.01.2024, corrispondente a 12 anni dal rilascio del provvedimento di A.I.A. n. 84/2012.
2. L'Azienda dovrà fornire, entro 30 gg dalla data di trasmissione da parte dell'ente certificatore, copia dei rinnovi triennali della certificazione UNI EN ISO 14001 (o altro titolo di certificazione ambientale) alla Città Metropolitana di Genova.
3. Il ciclo produttivo e le modalità gestionali dovranno essere conformi a quanto descritto nelle relazioni tecniche pervenute alla Provincia di Genova ed alla Città Metropolitana nel corso degli iter istruttori, nonché a quanto riportato nelle premesse della presente autorizzazione, laddove non contrastino con le prescrizioni del presente provvedimento le quali, in ogni caso, prevalgono.
4. In considerazione del fatto che gli adeguamenti impiantistici previsti dall'A.I.A. sono stati già tutti realizzati, il Piano di Adeguamento di cui al Paragrafo 11 del P.D. n. 84/2012 è integrato con il "Piano di Adeguamento" di cui all'Allegato 3 al presente provvedimento.
5. Al completamento di ciascun intervento previsto dal "Piano di adeguamento" l'Azienda dovrà darne comunicazione alla Città Metropolitana di Genova e all'ARPAL – Dipartimento Provinciale di Genova entro 30 gg dalla data di ultimazione di ogni intervento.
6. Ogni modifica del ciclo produttivo e/o dei presidi e delle attività anti-inquinamento deve essere preventivamente comunicata alla Città Metropolitana di Genova, fatta salva la necessità di presentare nuova domanda di autorizzazione nei casi previsti dal vigente art. 29-nonies della parte II del D.Lgs. n. 152/2006, quale modifica sostanziale.
7. Ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., l'Azienda è tenuta a comunicare all'autorità competente, le variazioni attinenti alla titolarità della gestione e/o della proprietà degli impianti.
8. L'Azienda deve:
 - a) garantire un corretto e razionale utilizzo dell'acqua favorendone il riutilizzo nel ciclo produttivo;
 - b) garantire un corretto ed efficace utilizzo dell'energia;
 - c) garantire la custodia continuativa dell'impianto;
 - d) attuare le misure necessarie per prevenire gli incidenti che abbiano rilevanza significativa sull'ambiente e limitarne le conseguenze;
 - e) provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari per la gestione dell'insediamento produttivo.
9. L'Azienda è tenuta a comunicare all'autorità competente, al Comune di Genova, alla ASL 3 e all'ARPAL eventuali inconvenienti od incidenti che influiscano in maniera significativa

sull'ambiente, nonché eventi di superamento dei limiti prescritti con il presente atto e per qualsiasi matrice ambientale.

10. Ai sensi dell'art. 29-decies, comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., ed al fine di consentire l'espletamento delle attività di cui ai commi 3 e 4 del medesimo articolo, l'Azienda deve fornire tutta la necessaria assistenza per lo svolgimento di qualsiasi attività di controllo e di verifica da parte degli Enti / Agenzie a questo preposti.
11. L'impianto deve essere munito di apposito cancello che deve restare chiuso in orario non lavorativo o in caso di assenza anche temporanea del personale dell'Azienda. Deve inoltre essere segnalata la presenza dell'impianto con un cartello indicante gli estremi autorizzativi, ragione sociale, il nominativo del responsabile della gestione dell'impianto e la specifica del divieto di accesso al personale non autorizzato.
12. Le componenti impiantistiche, le linee di lavorazione ed i sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in tutte le matrici ambientali devono essere sottoposti a periodici interventi di manutenzione, così come individuato dalle prescrizioni di comparto e dalle modalità gestionali ulteriori individuate dall'Azienda e dai costruttori/fornitori.
13. L'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da parte di personale reso edotto del rischio rappresentato dalla loro movimentazione e loro trattamento ed informato della pericolosità delle diverse tipologie di rifiuto.
14. L'impianto deve essere dotato di idonei sistemi antincendio approvati dai competenti VV.FF.: l'Azienda dovrà trasmettere il parere di conformità antincendio che è stato richiesto al comando Provinciale dei Vigili del Fuoco una volta ottenuto.
15. Devono essere affissi cartelli indicanti le norme di comportamento del personale addetto alle diverse fasi del trattamento e/stoccaggio.
16. In caso di guasto, avaria o malfunzionamento dei sistemi di contenimento delle emissioni in aria o acqua, l'attività di trattamento dei rifiuti ad essi collegata dovrà essere tempestivamente sospesa al fine di consentire l'individuazione del guasto ed il ripristino del disservizio.
17. L'Azienda dovrà procedere ad effettuare gli autocontrolli previsti dal piano di monitoraggio e dalle prescrizioni per le diverse componenti. Gli autocontrolli dovranno essere eseguiti nel periodo 01 gennaio – 31 dicembre di ogni anno.
18. Dovrà essere mantenuto il già istituito "Registro di conduzione dell'impianto", che deve opportunamente essere coordinato con il manuale di gestione UNI EN ISO 14001 e che deve contenere quanto previsto dal piano di monitoraggio e quanto previsto dalle discipline di settore dei rifiuti, degli scarichi idrici, delle emissioni in atmosfera e di quelle sonore e dei consumi di energia. Sul quaderno dovranno essere annotati anche eventuali guasti e/o eventi accidentali agli impianti, aventi impatto potenziale e/o reale sull'ambiente, con indicazione degli interventi di ripristino messi in atto, nonché i guasti e gli interventi di manutenzione.
19. Il "Registro di conduzione dell'impianto" dovrà essere vistato preventivamente dalla Città Metropolitana di Genova, conservato per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione e messo a disposizione per eventuali controlli da parte di enti ed altri organismi competenti al controllo in materia ambientale.
20. In caso di cessazione dell'attività l'Azienda dovrà darne comunicazione alla Città Metropolitana di Genova, al Comune di Genova e all'ARPAL – Dipartimento di Genova con almeno 30 giorni di preavviso
21. Alla chiusura dell'impianto dovrà evitato qualsiasi rischio di inquinamento, essere assicurata la messa in sicurezza del sito e degli impianti, il ripristino dei luoghi, compatibilmente con la destinazione d'uso dell'area e secondo le vigenti normative in materia, fatti salvi altri eventi accidentali per i quali si renda necessario procedere al risanamento anche durante la normale

attività industriale.

22. Dovrà essere mantenuta la polizza assicurativa attualmente stipulata a copertura di eventuali danni ambientali e danni a terzi derivanti dall'esercizio dell'attività dell'impianto in oggetto.
23. La garanzia finanziaria stipulata a favore della Città Metropolitana di Genova dovrà essere adeguata ad una entità pari ad una copertura di 563.913,72 € secondo una delle seguenti modalità:
 - a. reale e valida cauzione ai sensi dell'art. 54 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i.;
 - b. polizza fideiussoria che preveda l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione e senza eccezioni, con efficacia fino a svincolo da parte del beneficiario.

La garanzia finanziaria prestata a favore della Città Metropolitana di Genova dovrà coprire l'intera durata dell'autorizzazione e sarà svincolabile al termine delle verifiche e valutazione delle condizioni del sito e comunque entro i due anni successivi alla scadenza. Nel caso il contratto stipulato con l'istituto di garanzia abbia termine prima della scadenza dell'autorizzazione, tale termine implicherà la stessa prassi con svincolo a seguito di verifiche. Se tale garanzia non dovesse essere sostituita o compensata da nuovo contratto, prima della scadenza della copertura precedente, l'autorizzazione ne risulterà automaticamente sospesa senza dilazione di termini, fino a trasmissione e accettazione da parte del beneficiario della nuova polizza fideiussoria. Fa eccezione il tacito rinnovo periodico della medesima polizza che dovrà comunque rispondere delle eventuali necessità di intervento per fatti o eventi riferibili all'intera durata dell'attività

L'entità della garanzia potrà essere ridotta del 40% in caso di possesso per l'impianto della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2004 o del 50% se l'impresa è registrata ai sensi del regolamento Emas 1221/2009/CE; la Società dovrà inviare tempestivamente alla Città Metropolitana di Genova, ogni eventuale attestazione di certificazioni di qualità (o suo rinnovo) ottenuta. Ad ogni rinnovo di polizza dovrà essere presentata alla Città Metropolitana di Genova l'originale della stipula di cui al precedente punto.

L'originale della garanzia finanziaria aggiornata dovrà essere trasmessa alla Città Metropolitana di Genova entro 60 gg dalla data del presente provvedimento.

2. PRESCRIZIONI DI SETTORE

2.2. Rifiuti

24. Le tipologie di rifiuto che possono essere ritirate da RICUPOIL S.r.l. sono riportate nelle tabelle di cui agli allegati A, B e C al presente provvedimento.
25. Le tipologie di rifiuti in ingresso all'insediamento ed i loro destini all'interno dello stesso devono essere conformi a quanto indicato nelle suddette tabelle.
26. Per le tipologie di rifiuti prodotte dall'impianto non comprese nelle tabelle di cui al punto 1 l'Azienda dovrà ottemperare alle condizioni previste per il deposito temporaneo previste dall'art. 183 comma 1) lettera bb) del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Dovrà comunque essere assicurata la rintracciabilità degli stessi in tutte le fasi dalla produzione al loro invio a smaltimento o recupero potranno essere posti in deposito temporaneo come disciplinato dall'art. 183 del D. Lgs. n. 152/2006.
27. L'impianto è autorizzato per una capacità di stoccaggio massima pari a:
 - 234 m³ (260 m³ nominali) relativamente ai serbatoi fuori terra destinati allo stoccaggio di oli

esausti, emulsioni oleose e rifiuti contenenti oli (ciclo G1)

- 480 m³ relativamente ai serbatoi interrati destinati allo stoccaggio di acque-rifiuto non classificabili quali rifiuti oleosi (ciclo G2)
- 300 m³ relativamente ai rifiuti gestiti nel ciclo G3 4. E' vietata ogni forma di stoccaggio di rifiuti presso l'insediamento al di fuori di quanto specificatamente autorizzato con il presente atto.

Rifiuti in ingresso

28. I rifiuti in ingresso all'impianto possono essere conferiti come D15/R13 laddove sia prevista una fase di mero stoccaggio senza modifica dei CER, prima dell'avvio degli stessi a successive operazioni da D1 a D14 e da R1 a R12, effettuabili presso terzi o presso il medesimo impianto di trattamento/selezione/recupero, se autorizzate.
29. I rifiuti in ingresso all'impianto devono riportare il codice operazione D13/R12 qualora non vi sia, operativamente, una fase di mero stoccaggio o se questa coincida con una fase che determini una modifica della natura del rifiuto, anche se solo potenziale (ad esempio, l'invio diretto in serbatoio di miscelazione/separazione acqua/olio). Possono non rientrare in tale casistica le situazioni nelle quali il rifiuto stoccato non subisce modifiche dirette della sua natura, ma durante le quali possono comunque verificarsi limitate separazioni di fasi, non evitabili (come nel caso del percolamento e raccolta di olio dallo stoccaggio di filtri dell'olio) o come nel caso di pre-trattamenti finalizzati ad eliminare corpi estranei da un rifiuto (es. grigliatura dei carichi in ingresso).
30. Di norma, ad un rifiuto conferito in "R" non può essere attribuito un "D" in uscita, e viceversa, senza l'effettuazione di operazioni generanti aliquote differenti e di differente destino R/D, salvo casi eccezionali le cui motivazioni siano comprovabili con analisi chimica (laddove effettuabile per le caratteristiche merceologiche del rifiuto). In caso di impossibilità all'analisi chimica (o di variazioni operative e/o commerciali con i soggetti smaltitori), dovranno essere dichiarate dal responsabile dell'impianto le motivazioni che hanno determinato la necessità di avvio a smaltimento/recupero del rifiuto stesso, ed, eventualmente, potrà essere allegata a tale fine anche documentazione fotografica. Sia le certificazioni analitiche che la dichiarazione dovranno essere conservate presso l'impianto ed allegate al registro di carico e scarico rifiuti.
31. Per i soli oli esausti in ingresso all'impianto possono essere conferiti anche con D15/R13, se destinati a smaltimento/recupero tal quali, dopo uno stoccaggio in serbatoio ad hoc, con rifiuti aventi lo stesso CER e la stessa classe di pericolosità. Se miscelati in serbatoio con oli esausti aventi CER e/o classi di pericolo differenti, dovranno pervenire all'impianto come D13/R12.
32. I rifiuti potranno essere conferiti presso l'impianto solo dopo aver superato la procedura di omologa nel corso della quale dovranno essere acquisite, di norma, e registrate le seguenti informazioni: dati del produttore: ragione sociale, indirizzo, partita IVA, codice fiscale, eventuali iscrizioni/autorizzazioni, codice CER, l'operazione di recupero/smaltimento a cui è destinato il rifiuto, il ciclo produttivo che lo ha generato, le eventuali caratteristiche di pericolo, la descrizione del rifiuto/materia prima (lo stato fisico, il colore, l'odore), le caratteristiche merceologiche od eventuali risultanze analitiche, e, se sottoposto a regime ADR, il numero ONU.
33. La scheda di omologa dovrà essere firmata dal produttore del rifiuto ed essere corredata da:
 - analisi chimica di caratterizzazione per i rifiuti non pericolosi definiti con codice a specchio, finalizzata ad escludere la pericolosità del rifiuto. Si escludono da tale analisi i filtri dell'aria provenienti da veicoli con motore a combustione interna o motori elettrici di cui al CER 15

02 03 (codice a specchio) in quanto la provenienza ed il ciclo che genera il rifiuto è certo e porta ad escluderne la pericolosità;

- in alternativa al punto a), per i rifiuti non pericolosi definiti con codice a specchio che presentino caratteristiche morfologiche disomogenee e/o per i quali risulti poco significativo o tecnicamente impossibile effettuare campionamento rappresentativo ed analisi chimica (es. rottami ferrosi, imballaggi), questa potrà essere sostituita da un'analisi merceologica di caratterizzazione. Detta analisi merceologica dovrà contenere una descrizione di dettaglio dell'attività che ha generato il rifiuto, con l'indicazione precisa della composizione e delle caratteristiche specifiche del rifiuto, incluse informazioni dettagliate sulla non pericolosità ed i motivi che non consentono l'esecuzione dell'analisi chimica;
- scheda di sicurezza (in luogo dell'analisi) in caso di prodotti chimici integri;
- per i rifiuti pericolosi, adeguata documentazione a dimostrazione della corretta attribuzione delle classi di pericolo, conformemente a quanto disposto dal Regolamento 18 dicembre 2014 n. 1357/2014/UE.

34. L'omologa deve essere effettuata per ogni primo conferimento di rifiuti e rinnovata annualmente per i conferitori abituali, mentre dovrà essere effettuata ad ogni conferimento per i conferitori occasionali (definiti come quei soggetti che conferiscono rifiuti all'impianto per non più di una volta all'anno). Sempre con frequenza annuale il gestore dovrà eseguire verifiche analitiche per l'accertamento delle caratteristiche di non pericolosità dei rifiuti definiti con codice a specchio. I rifiuti generati da cicli tecnologici non ben definiti e conosciuti, oppure oggetto di modifiche sostanziali del ciclo produttivo per i conferitori abituali, dovranno essere sottoposti ad analisi di caratterizzazione ad ogni conferimento all'impianto RICUPOIL. Tutte le omologhe verranno numerate e saranno conservate per 5 anni, anche solo su supporto informatico con estensione .pdf, e dovranno essere messe a disposizione delle Autorità Competenti al controllo tramite stampa o rilascio di copia informatica. Le verifiche analitiche da effettuare sui rifiuti in ingresso preventivamente al conferimento in impianto (indicate sul PMC, parte integrante della presente autorizzazione) possono essere svolte direttamente dal gestore o, in alternativa, potranno essere acquisiti dal Gestore i certificati analitici del rifiuto effettuati dal produttore, purché rispondenti alle caratteristiche richieste con la presente autorizzazione e non antecedenti ad un anno. In ogni caso tali referti dovranno essere allegati alla scheda di omologa.

35. Potrà essere predisposta un'unica scheda di omologa per ciascuna tipologia di rifiuto prodotta dalla medesima attività anche se svolta da soggetti diversi, indipendentemente dal sito di produzione. Eventuali richieste di predisposizione di schede di omologa per rifiuti prodotti da attività ricorrenti, dovranno essere accompagnate da uno storico di dati analitici a supporto dell'accertata uniformità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti in questione o in alternativa, laddove non sia fattibile un'analisi chimica, da una caratterizzazione di base (analisi merceologica) che dovrà contenere una descrizione dettagliata dell'attività che ha generato il rifiuto, con l'indicazione precisa della composizione e delle caratteristiche specifiche del rifiuto.

36. Sono esclusi dall'obbligo di verifica analitica preventiva al ricevimento del carico in impianto (ma non dall'omologa), tutti i rifiuti non pericolosi aventi codice a specchio conferiti all'impianto RICUPOIL da un produttore in quantità annue inferiori a 2.000 kg (per ogni singolo CER), in un'unica o più soluzioni. In caso di superamento non programmato della soglia sopra citata di 2.000 kg dovrà essere eseguita la verifica analitica sul carico, già conferito in impianto, che ha determinato tale superamento. In attesa degli esiti delle analisi, il rifiuto dovrà essere collocato sull'apposita area "Rifiuti in analisi" prima del definitivo avvio alle attività di smaltimento/recupero, oppure direttamente su una apposita area di stoccaggio definitivo, con opportuna identificazione e con la dicitura "rifiuti in analisi", mantenendoli separati dagli altri rifiuti.

37. Per rifiuti non pericolosi definiti con codice a specchio derivanti sempre dalla medesima attività, anche se svolta da soggetti diversi, potrà essere valutata l'esenzione dall'obbligo di analisi

finalizzate al giudizio di non pericolosità, sulla base di studi specifici che RICUPOIL S.r.l. dovrà presentare alla Città Metropolitana di Genova. Tali studi dovranno contenere elementi analitici e valutativi volti ad attestare la costanza nel tempo nell'attribuzione delle caratteristiche di pericolosità o del giudizio di non pericolosità al medesimo rifiuto su un trend significativo di dati in termini numerici (almeno 10 analisi eseguite in un arco temporale non inferiore a 3 mesi). L'Autorità competente provvederà a dare o meno il suo assenso allo studio proposto.

38. Il certificato analitico relativo all'analisi di caratterizzazione dei rifiuti, timbrato e firmato da Chimico iscritto all'Albo professionale, deve contenere almeno i seguenti elementi: l'indicazione di chi ha effettuato il campionamento (produttore o addetto al laboratorio e metodica adottata) il cui verbale dovrà essere redatto in conformità alla norma tecnica UNI 10802:2013, compatibilmente con la tipologia del rifiuto; denominazione precisa del rifiuto (non solo quella del CER); esauriente descrizione del rifiuto (aspetto, colore, esame organolettico, omogeneità o meno, etc.); la determinazione dei parametri rilevati sia ai fini della classificazione che dello smaltimento; l'indicazione dei metodi analitici usati; i limiti di concentrazioni applicabili al caso, le frasi di rischio applicabili alle sostanze. Il giudizio di classificazione dovrà contenere (ad es. in base alle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo che ha prodotto il rifiuto) il motivo per cui sono stati selezionati i parametri analizzati e a quali sostanze si è fatto riferimento per decretare se il rifiuto è pericoloso o non pericoloso.
39. Qualora non sia possibile avere un'analisi preventiva, ad es. in caso di pronto intervento, le verifiche analitiche di alcuni parametri chiave (a mero titolo di esempio per i rifiuti liquidi: pH, COD, contenuto di acqua mediante Karl Fisher, valutazione dei sedimenti e delle sostanze surnatanti mediante centrifugazione, idrocarburi leggeri e pesanti, IPA, BTEX, metalli pesanti, ecc.; per i rifiuti solidi: idrocarburi leggeri e pesanti, IPA, BTEX, metalli pesanti, ecc.) dovranno essere effettuate prima dello stoccaggio definitivo del rifiuto in impianto, fatta salva la possibilità di isolare il carico in un serbatoio ad hoc o nell'area denominata "rifiuti in analisi" (sia liquidi che solidi), in attesa dei risultati analitici. Al ricevimento delle analisi di ricevibilità del rifiuto da parte di RICUPOIL, si procederà all'omologa immediata del rifiuto. In questi casi, per i rifiuti classificabili con codici a specchio, in via precauzionale sarà sempre attribuito il codice pericoloso al momento della compilazione del formulario sul luogo di produzione. La classe di pericolosità coinciderà con quella indicata sul FIR ed attribuita dal produttore del rifiuto).
40. In ogni caso, per le situazioni inerenti interventi in emergenza e la conseguente rimozione di rifiuti derivanti da eventi accidentali da parte di RICUPOIL, la stessa dovrà garantire:
 - che siano note la provenienza del rifiuto, le modalità di intervento di rimozione, le modalità di prelievo del campione ed il mantenimento in stoccaggio presso l'impianto fin tanto che non venga emesso un certificato analitico attestante le caratteristiche del rifiuto;
 - che venga seguita la procedura di campionamento ed analisi predisposta dall'Azienda;
 - che l'analisi completa ed ufficiale del rifiuto debba essere in ogni caso prodotta (compatibilmente con le tempistiche previste dalle metodiche analitiche) entro 3 giorni lavorativi dalla presentazione del campione al laboratorio d'analisi. Tale referto dovrà consentire di emettere l'omologa definitiva del rifiuto.
41. La procedura di omologa di cui ai punti precedenti dovrà essere attivata entro 30 gg dal rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.
42. Il conferimento dei rifiuti presso l'impianto dovrà essere preventivamente programmato da RICUPOIL ed approvato dal responsabile dell'impianto o da questi espressamente delegato. Il conferimento sarà consentito solo nel rispetto di disponibilità in termini di volume di stoccaggio nei serbatoi dedicati alle corrispondenti macrotipologie omogenee individuate o all'interno dei capannoni per i rifiuti solidi/liquidi o in collettame pericolosi e non pericolosi.
43. Prima della accettazione dei rifiuti all'impianto, all'atto di ogni conferimento, l'Azienda è tenuta a verificare la corrispondenza del rifiuto omologato mediante controllo visivo e, per i rifiuti

destinati al ciclo G1, prove immediate di laboratorio della % acqua / olio residuo.

44. Ogni qual volta un carico di rifiuti venga (per qualunque motivo) respinto, il gestore dell'impianto deve dare tempestiva comunicazione alla Città Metropolitana di Genova (mediante PEC o fax) entro e non oltre 24 ore, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione o altro documento equivalente.
45. I rifiuti conferiti all'impianto al termine della giornata lavorativa potranno essere provvisoriamente stoccati sull'"area operativa coperta" indicata nell'allegata planimetria, in attesa dello stoccaggio definitivo e per il solo tempo necessario a trasferirli nel sito individuato ed attrezzato allo stoccaggio nell'impianto che dovrà avvenire non oltre la giornata successiva. L'area deve essere attrezzata per lo stoccaggio e dotata di bacini di contenimento opportunamente dimensionati rispetto ai volumi di rifiuti depositati.

Prescrizioni relative ai controlli della radioattività sui rifiuti in ingresso (RAEE e rottami ferrosi)

46. Prima dell'accettazione i rifiuti in ingresso, dovranno essere sottoposti ai controlli di radioattività, con apposita strumentazione portatile, da parte di personale RICUPOIL e secondo il protocollo interno approvato.
47. Lo strumento di misura di radiazioni ionizzanti deve essere tarato, per frequenza e modalità, secondo le indicazioni della Norma UNI 10897:2013.
48. Il controllo radiometrico sui carichi deve essere eseguito sull'area appositamente individuata nell'allegata planimetria. Al fine di evitare esposizioni indebite dell'operatore individuato, si ritiene che il mezzo non debba essere movimentato sino all'arrivo dell'EQ che valuterà l'opportunità dello spostamento anche attraverso il calcolo di una preventiva stima del limite del valore di dose per il quale detto spostamento possa essere eseguito senza il pericolo di esposizioni indebite (da effettuarsi da parte dell'EQ). Tale stima dovrà essere effettuata tenendo conto della distanza tra il carico e l'operatore, tra il punto di misura ed il sito di messa in sicurezza (che deve essere interno all'insediamento) ed il tempo di percorrenza tra punto di misura e sito di messa in sicurezza. Tale valutazione dovrà essere preventivamente trasmessa alle competenti Autorità/Enti in materia di radioprotezione.
49. Il controllo radiometrico deve essere eseguito immediatamente all'arrivo del carico di rifiuti.
50. Deve essere compilato un registro delle rilevazioni effettuate che potrà essere ricompreso nei registri già istituiti dall'Azienda e che dovrà prevedere almeno l'indicazione di: data e ora della rilevazione; dati identificativi del carico atti alla ricostruzione della provenienza; esito delle misure; valore radiometrico del fondo ambientale misurato e firma dell'operatore che ha eseguito la rilevazione.
51. Qualsiasi modifica del suddetto protocollo dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità competente per la sua approvazione sentito il parere del Settore Fisico dell'ARPAL.
52. Il controllo radiometrico deve essere eseguito da personale appositamente formato da un Esperto Qualificato (E.Q.) almeno di secondo grado.
53. Deve essere predisposto preventivamente da un E.Q. almeno di secondo grado un piano di intervento da attuarsi in caso di rilevamento di livelli anomali, comprensivo di norme di radioprotezione.
54. Ad ogni dipendente dovrà essere fornito un documento contenente le modalità di esecuzione dei controlli radiometrici, di annotazione degli esiti e di gestione delle eventuali non conformità rilevate e ritrovamento di materiale radioattivo. Tale documento dovrà essere consegnato in copia ad ogni dipendente, attestandone l'avvenuta consegna.
55. Il ritrovamento di materie od apparecchi recanti indicazioni o contrassegni che rendono

chiaramente desumibile la presenza di radioattività, deve essere comunicato immediatamente all'Autorità di P.S. più vicina (art. 25 – D.Lgs. n.230/1995 e s.m.i.).

56. In caso di rilevamento di livelli anomali deve essere immediatamente informata l'Autorità di P.S. più vicina (art. 25 del D.Lgs. 230/95 e s.m.i.). Inoltre deve essere data comunicazione alla Prefettura di Genova ed ai competenti organi dell'S.S.N., del Comando Provinciale dei VV.FF., della Direzione Provinciale del Lavoro, e all'ARPAL.
57. Le operazioni conseguenti il rilevamento di livelli anomali devono essere eseguite sotto la supervisione di un E.Q. almeno di secondo grado con apposito incarico, che curerà la sorveglianza fisica della radioprotezione.
58. Ai fini di ottemperare alle rispettive competenze gli organi di controllo devono essere informati preventivamente delle operazioni poste in essere dall'Azienda.

Tracciabilità

59. Dovrà essere garantito da parte dell'Azienda l'approntamento ed il costante aggiornamento di un sistema interno di tracciabilità dei rifiuti che garantisca:

- di verificare l'idoneità del rifiuto in ingresso, con riferimento alla procedura di accettazione e verifica dei carichi in ingresso all'impianto;
- di disporre, mediante accesso immediato, di tutte le informazioni relative alle caratteristiche merceologiche ed all'origine del rifiuto in ingresso;
- di mantenere la tracciabilità del rifiuto lungo tutte le fasi del processo, assicurando la possibilità di individuare in ogni momento, la posizione di ciascuna tipologia di rifiuto lungo la sequenza del processo produttivo;
- di documentare, anche mediante registrazioni apposite, le varie fasi di processo, esplicitando i flussi in ingresso e in uscita.

Il sistema di tracciabilità interna comunque deve tenere sempre conto dell'accorpamento di rifiuti per la formazione di carichi omogenei, in termini di incrementi che formano il carico in uscita.

Il sistema di tracciabilità interna deve inoltre dare evidenza dei carichi e degli scarichi e delle movimentazioni dei rifiuti provenienti da attività di microraccolta sul territorio.

60. I rifiuti ricevuti e prodotti dovranno essere oggetto della procedura che ne consenta la rintracciabilità in tutte le fasi dalla ricezione al loro invio a smaltimento/recupero o alla vendita nel caso del prodotto destinato al riuso in altri cicli produttivi. A tale scopo l'Azienda dovrà compilare un registro informatico (Registro di carico e scarico rifiuti e/o Registro delle miscele e/o altro registro predisposto allo scopo dal Gestore) che contenga tutti i dati ritenuti a tal fine necessari per ogni partita di rifiuti in arrivo. In caso di travaso o di miscelazione dovrà essere effettuata una operazione di scarico della partita originaria (siano colli o serbatoi) e successivamente una operazione di carico, riguardante il quantitativo complessivo, la zona di stoccaggio, le classi di pericolosità ecc.
61. Il sistema di tracciabilità interna dei rifiuti, realizzato dovrà essere verificato dal responsabile della conduzione dell'impianto.

Prescrizioni relative allo stoccaggio dei rifiuti ed attività di pre-trattamento

62. I rifiuti devono essere stoccati per categorie omogenee, secondo quanto consentito o vietato dalla parte IV del D.Lgs. n. 152/2006. E' vietata ogni forma di stoccaggio di rifiuti presso l'insediamento al di fuori di quanto specificatamente autorizzato con il presente atto.

63. I registri di carico e scarico rifiuti devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.Lgs. n. 152/2006 e dal D.M. n. 148/1998 e s.m.i. fatta salva l'entrata in vigore del sistema di rintracciabilità dei rifiuti SISTRI.
64. I serbatoi di stoccaggio devono essere adeguatamente contrassegnati ed identificati con opportune targhe/cartelli.
65. I bacini di contenimento devono essere mantenuti sgombri dalla presenza di qualsivoglia tipo di materiale in deposito e la pavimentazione degli stessi deve essere mantenuta integra a garanzia di impermeabilizzazione ed effettiva raccolta di eventuali perdite.
66. La verifica della tenuta idraulica dei serbatoi sia interrati che fuori terra dovrà essere effettuata secondo le modalità e le frequenze indicate nel piano di monitoraggio e controllo. Copia della relazione della verifica, firmata da tecnico abilitato ed iscritto ad ordine competente, dovrà essere trasmessa alla Città Metropolitana di Genova e all'ARPAL – Dipartimento Provinciale di Genova entro 30 giorni dalla data di effettuazione.
67. Il tempo massimo di stoccaggio dei rifiuti non potrà superare 1 anno dalla data del conferimento.
68. Gli oli con un contenuto di PCB superiore a 50 mg/kg, di cui ai CER 130101* e 130301*, dovranno essere stoccati separatamente dagli altri oli nell'apposito serbatoio fuori terra TK06.
69. Tutti i rifiuti classificati come pericolosi devono essere stoccati al coperto, in aree dedicate ed attrezzate o all'interno di cassoni scarrabili stagni che vengono chiusi al momento della preparazione al trasporto verso impianti terzi. I non pericolosi devono in ogni caso essere stoccati secondo criteri di cautela, in zone dedicate ed opportunamente predisposte allo scopo.
70. I rifiuti incompatibili in quanto suscettibili di dar luogo a reazioni pericolose con sviluppo di sostanze esplosive, infiammabili e/o tossiche devono essere stoccati in sacchi/contenitori distinti per evitare ogni forma di contatto diretto tra loro.
71. Per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere utilizzati contenitori con adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico – fisiche del rifiuto stesso.
72. In caso di consegna dei rifiuti in imballi non idonei, il produttore verrà avvisato della non conformità e, qualora fosse riscontrata la pericolosità del carico, lo stesso dovrà essere immediatamente messo in sicurezza ad es. mediante attività di travaso/riconfezionamento.
73. Sui contenitori mobili di rifiuti devono essere applicati contrassegni o scritte indelebili indicanti il tipo di rifiuto contenuto ed il relativo codice europeo CER e devono essere sistemati in aree ben definite da apposita segnaletica orizzontale e/o verticale.
74. I recipienti ed i serbatoi adibiti allo stoccaggio dei rifiuti debbono essere provvisti di idonee chiusure atte ad impedire la fuoriuscita del contenuto.
75. I contenitori mobili (fusti, serbatoi, big bags, scarrabili) non possono essere immagazzinati in condizioni che possano compromettere la stabilità dell'impilaggio o la resistenza degli imballi e, se indicati, mai oltre i limiti di impilaggio previsti per l'imballo e deve comunque essere garantito lo spazio sufficiente a consentirne le ispezioni su almeno tre lati e su almeno un lato per i siti di stoccaggio che per logistica interna e ubicazione nell'insediamento non consentano l'immediato raggiungimento di ogni collo su tre lati. Dovrà, in ogni caso, essere sempre garantito uno spazio di manovra sufficiente ad effettuare spostamenti dei colli in caso di necessità ispettive e di accessibilità da parte degli enti deputati al controllo
76. La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, da effettuarsi sempre in condizioni di sicurezza, deve:
- a) evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;

- b) evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo, sottosuolo ed acque sotterranee;
 - c) evitare, per quanto possibile, rumori e molestie olfattive, adottando tutte le cautele volte ad impedire la formazione degli odori;
 - d) rispettare le norme igienico – sanitarie;
 - e) evitare ogni danno o pericolo per la salute o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli addetti all'impianto.
77. Le operazioni di pre-trattamento (travaso, riconfezionamento, raggruppamento, accorpamento, miscelazione) dovranno essere effettuate adottando procedure atte a garantire la tracciabilità delle operazioni eseguite; il sistema interno di tracciabilità dovrà consentire di attestare gli accorpamenti di rifiuti in termini di incremento a formare i carichi in uscita.
78. Per i rifiuti da imballaggio devono essere privilegiate le attività di recupero e di riutilizzo, previa loro bonifica da realizzarsi secondo modalità codificate e volte alla tutela ambientale e sanitaria per l'operatore.
79. Dovranno essere approntati sistemi idonei di prevenzione al contenimento di eventuali fuoriuscite e percolamenti di rifiuti in stoccaggio quali grigliati di raccolta, cordoli e/o bacini di contenimento, scaffalature, ecc. Tali sistemi dovranno essere sempre mantenuti integri, correttamente dimensionati (bacini di contenimento di capacità pari ad almeno 1/3 del volume complessivo dei contenitori stoccati e comunque non inferiore al volume del contenitore di maggiore volume), funzionali allo scopo e che dovranno essere ripristinati in caso di danneggiamenti. Anche la pavimentazione interna al perimetro RICUPOIL dovrà essere mantenuta integra. Per eventuali riprese di possibili sversamenti accidentali dovranno essere sempre tenute a disposizione nelle immediate vicinanze dell'impianto sostanze assorbenti ad alto assorbimento. I residui di tali interventi di emergenza dovranno essere inviati a idoneo smaltimento.
80. La detenzione e l'attività di raccolta degli oli, delle emulsioni oleose e dei filtri oli usati, deve essere organizzata e svolta secondo le modalità previste dall'art. 216 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii e deve rispettare le caratteristiche tecniche previste dal D.M. 16 maggio 1996, n. 392, in conformità al comma 7 del citato art. 216-bis e nelle more dell'emanazione dei previsti regolamenti ministeriali che conterranno le norme tecniche sulla gestione degli oli usati.
81. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pretrattamento, che costituiranno un residuo delle medesime operazioni (quali, ad es. la selezione e la cernita), dovranno essere smaltiti come rifiuto prodotto dall'impianto (CER 19.12.xx), oppure, se derivanti da operazioni di cernita con separazione dagli imballaggi, utilizzo del codice del rifiuto in ingresso e di quello dell'imballaggio separato. Oli e residui oleosi potranno essere smaltiti anche con CER appartenenti alla categoria 13.
82. I rifiuti destinati al solo deposito preliminare (D15) o alla mera messa in riserva (R13) non possono essere oggetto di alcuna manipolazione, lavorazione, selezione o miscelazione, se non per i CER la cui miscelazione è finalizzata al mero accorpamento di rifiuti di analoga natura e provenienza, ai fini dell'ottimizzazione dei carichi in uscita,.

Prescrizioni sulla attività di miscelazione dei rifiuti

83. Esclusivamente ai fini della produzione di miscele di rifiuti ottimizzate ai fini dello smaltimento/recupero definitivo, in deroga all'art. 187, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, è consentita la miscelazione dei rifiuti secondo le modalità riportate nelle tabelle negli Allegati A, B e C
84. Le operazioni relative alla miscelazione dei rifiuti devono essere classificate come:

- R12 se l'operazione di miscelazione è finalizzata al recupero dei rifiuti;
- D13 se l'operazione di miscelazione è finalizzata allo smaltimento dei rifiuti.

85. Esclusivamente ai fini della produzione di miscele ottimizzate ai fini dello smaltimento/recupero, è consentita la miscelazione di taluni CER (in deroga all'art. 187, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006). In particolare, sono consentite le miscelazioni tra oli, le miscelazioni tra emulsioni e le miscelazioni di soluzioni acquose così come descritte nelle premesse della presente autorizzazione. Possono inoltre essere effettuati accorpamenti di frazioni oleose derivanti dalle operazioni sugli oli quali quelle di scrematura, colatura, separazione per decantazione.

86. Le operazioni di miscelazione in deroga di rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolo, e di rifiuti pericolosi e non pericolosi, destinati allo smaltimento/recupero presso impianti terzi, devono essere effettuate da RICUPOIL nel rispetto delle seguenti condizioni minime:

- a. la miscelazione dev'essere effettuata tra rifiuti con analogo stato fisico e con caratteristiche chimico-fisiche compatibili in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti ad eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione è finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ai fini dello smaltimento/recupero definitivo;
- b. non devono essere effettuate miscelazioni di rifiuti che possano dare origine a reazioni ed in particolare a reazioni esotermiche, polimerizzazione, di sedimentazione e di sviluppo di gas tossici o odori molesti o comunque di variazione dello stato fisico;
- c. non è consentita la miscelazione tra rifiuti con la sola finalità di pervenire ad una diversa classificazione dei rifiuti di partenza, né la miscelazione finalizzata alla diluizione, né quella effettuata al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica;
- d. dovrà essere evitata la miscelazione di rifiuti aventi classi di pericolosità a priori incompatibili: H1-H2-H3-H9-H12;
- e. le operazioni di miscelazione devono avvenire previa valutazione preliminare da parte del Gestore dell'impianto, sulla scorta di adeguate verifiche sulla natura e compatibilità dei rifiuti e delle loro caratteristiche chimico-fisiche. L'esito positivo di tale verifica dovrà essere riportato nel sistema di tracciabilità interna in uso presso l'Azienda;
- f. la partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non pregiudicherà l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento;
- g. la miscelazione tra rifiuti non pericolosi, tra rifiuti pericolosi (anche aventi classi di pericolosità diverse) e tra rifiuti pericolosi e non pericolosi dovrà avvenire solo ed esclusivamente allo scopo di ottimizzare le successive operazioni di smaltimento/recupero, e comunque non potrà essere operata alcuna miscelazione tra rifiuti incompatibili o finalizzata alla sola diversa classificazione dei rifiuti originari;
- h. l'operazione di miscelazione deve essere conforme alle migliori tecniche disponibili di cui all'art.183, comma 1, lettera nn) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- i. La miscela dovrà essere riclassificata secondo i criteri previsti dalle norme vigenti (Dec. 2000/532/CE nel testo vigente);
- j. il codice CER attribuito alla miscela in uscita deve, di norma, derivare dal capitolo 19 dell'elenco europeo dei rifiuti o dovrà corrispondere al CER prevalente tra quelli costituenti il carico in uscita, sempre rispettando i criteri di cui alla lettera i in relazione alla valutazione dell'eventuale pericolosità del rifiuto. Nel caso di miscelazioni anche di un solo rifiuto pericoloso con rifiuti non pericolosi il codice risultante dovrà risultare pericoloso. In casi

diversi l'Azienda dovrà produrre adeguata documentazione che attesti, di fatto, la motivazione per l'attribuzione di un codice CER diverso da quello prevalente.

87. La miscelazione deve essere effettuata adottando procedure atte a garantire la tracciabilità delle operazioni eseguite, dall'ingresso al conferimento a terzi. Devono risultare individuabili sulla base delle registrazioni effettuate sul sistema informatico interno di gestione dei rifiuti, le tipologie, le quantità dei rifiuti avviati a miscelazione e i serbatoi oggetto della miscelazione stessa, oltre ai dati sui singoli carichi in ingresso (nome del produttore, il CER, il numero di omologa, le classi di pericolosità (se rifiuto pericoloso), il volume/peso del rifiuto e le eventuali risultanze delle prove di compatibilità delle miscelazioni.
88. Non è consentita la miscelazione con rifiuti con un contenuto di PCB superiore a 50 mg/kg.
89. Le operazioni di travaso dei liquidi devono essere effettuate attraverso la vasca di scarico e filtrazione.

Prescrizioni sui carichi in uscita dall'impianto

90. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione e sottoposti a pesatura, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale o per ulteriori operazioni di messa in riserva o deposito preliminare presso terzi purché venga garantita la tracciabilità delle operazioni.
91. Per i rifiuti in uscita l'Azienda dovrà effettuare verifiche analitiche secondo le seguenti modalità:
- sui tutti i rifiuti per i quali gli impianti di destino richiedono verifiche analitiche, secondo quanto previsto dal PMC;
 - in occasione di ogni conferimento o del primo conferimento di rifiuti derivanti da uno stesso lotto di produzione per i rifiuti classificati come non pericolosi aventi codice a specchio, ad esclusione:
 - dei rifiuti in mero R13 o D15 nel caso in cui la partita di rifiuti destinata a smaltimento/recupero sia composta da frazioni tutte riconducibili ad omologa e per i quali valgono le analisi in ingresso nei casi previsti dalle prescrizioni precedentemente impartite. Si escludono da tale analisi i filtri dell'aria provenienti da veicoli con motore a combustione interna o motori elettrici di cui al CER 15 02 03 (codice a specchio) in quanto la provenienza ed il ciclo che genera il rifiuto è certo e porta ad escluderne la pericolosità.
 - dei rifiuti aventi lo stesso CER, qualora abbiano subito un mero accorpamento, e quindi conferiti con codice operazione D14/R12, e siano comunque presenti le analisi annuali in ingresso dei carichi conferiti.
 - in alternativa all'analisi chimica, per i rifiuti per i quali risulti poco significativa o tecnicamente non fattibile l'effettuazione di un campionamento rappresentativo e l'analisi chimica (es. rottami ferrosi, imballaggi, batterie), potrà essere effettuata una caratterizzazione di base che dovrà contenere una descrizione dettagliata dell'attività che ha generato il rifiuto, con l'indicazione precisa della composizione e delle caratteristiche specifiche del rifiuto, incluse informazioni dettagliate sulla classificazione di pericolosità e i motivi che non rendono utile l'esecuzione dell'analisi;
 - scheda di sicurezza (in luogo dell'analisi) in caso di prodotti chimici integri.
92. Tutti i rifiuti omogenei originati dalle operazioni di raggruppamento, ricondizionamento effettuate sui rifiuti solidi devono essere codificati con un CER appartenente alla famiglia dei 19.xx.xx. o in alternativa con il codice prevalente costituente il carico.
93. Tutti i rifiuti originati dalle operazioni di raggruppamento, ricondizionamento, miscelazione, travaso effettuate sui rifiuti liquidi fisico devono essere codificati con un CER appartenente alla

famiglia dei 19.xx.xx o in alternativa con il codice prevalente costituente il carico.

94. I rifiuti solidi o liquidi in collettame (o stoccati in serbatoio dedicato, quindi non miscelati con altri rifiuti), stoccati in mera messa in riserva (R13) o deposito preliminare (D15) manterranno in uscita il loro codice CER d'ingresso.
95. I rifiuti in imminente uscita dall'insediamento per il trasporto presso terzi potranno essere provvisoriamente stoccati sull'area operativa scoperta" individuata in planimetria e dovranno iniziare il trasporto entro la giornata successiva. L'area deve essere attrezzata allo stoccaggio e dotata di bacini di contenimento opportunamente dimensionati rispetto ai volumi di rifiuti depositati.
96. L'Azienda è tenuta, ogni qual volta si avvalga di terzi per operazioni di smaltimento e/o recupero successive allo stoccaggio e/o al trattamento dei rifiuti, ad accertarsi che questi siano in possesso dei necessari titoli autorizzativi (autorizzazioni e iscrizioni), richiedendo copia della relativa documentazione.
97. Per i rifiuti da imballaggio devono essere privilegiate le attività di recupero e di riutilizzo previa bonifica da realizzarsi secondo modalità codificate e volte alla tutela ambientale e sanitaria per l'operatore.

c) il paragrafo "2.2 – Rifiuti" del P.D. n. 84/2012 è integrato con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni in merito al monitoraggio delle acque sotterranee e dei suoli

1. Entro 6 mesi dall'emanazione del presente provvedimento l'Azienda dovrà presentare alla Città Metropolitana di Genova e all'ARPAL una relazione nella quale vengono definiti: il numero e l'ubicazione dei punti controllo (sondaggi/scassi), i parametri da ricercare e le metodiche analitiche da utilizzarsi. Le modalità di tali controlli dovranno essere concordati preventivamente con la Città Metropolitana di Genova e l'ARPAL.
 2. L'Azienda dovrà eseguire il monitoraggio delle acque sotterranee almeno una volta ogni 5 anni. La prima indagine dovrà essere eseguita entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento.
 3. L'Azienda dovrà eseguire il monitoraggio dello stato di contaminazione del suolo in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito almeno una volta ogni 10 anni. La prima indagine dovrà essere eseguita entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento.
 4. La tempistica indicata ai precedenti punti potrebbe essere oggetto di revisione a seguito dell'emanazione di specifiche indicazioni normative che intervengano prima delle suddette scadenze.
 5. L'Azienda dovrà comunicare con almeno 15 giorni di anticipo le date dei campionamenti in modo da consentire a personale tecnico degli enti di effettuare prelievi in contraddittorio.
 - d) le tabelle A, B e C del P.D. n. 84 del 09.01.2012 sono sostituite con le tabelle A, B e C di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento revisionati in ottemperanza alla nuova classificazione di pericolosità e integrate con i nuovi codici CER richiesti.
 - e) La planimetria relativa alla "Gestione rifiuti ciclo G3" è sostituita con la planimetria di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento;
- 2) di introitare la somma pari a € 2.000,00, versata da Eco Eridania S.p.A. secondo il seguente schema (denominato dati contabili):

DATI CONTABILI

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
EN	301020	035	300162	+	2.000,00					243	2016		

TR ATA	1		8										
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	2.000,00								
TOTALE SPESE:				+									

- 2) di trasmettere il presente provvedimento a Ricupoil S.r.l.;
- 3) di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Genova e alla Regione Liguria;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento all'ARPAL – Dipartimento Provinciale di Genova e all'ASL 3 Genovese – S.C.I.S.P. per i controlli di rispettiva competenza.

Si ricorda che durante le operazioni gli addetti all'impianto dovranno disporre di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato e che l'Azienda deve provvedere al mantenimento di tutti i dispositivi secondo le modalità direttamente dettate e/o concordate dalla ASL, e dalla U.O.P.S.A.L. in materia di igiene e di prevenzione e sicurezza dell'ambiente di lavoro.

Restano valide le parti del P.D. n. 84 del 09.01.2012 e ss.mm.ii. che il presente provvedimento non ha inteso aggiornare e/o integrare esplicitamente.

Si informa che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro i termini indicati nel D.Lgs. 104/2010, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento.

**Sottoscritta dal Dirigente
(FONTANELLA PAOLA)
con firma digitale**

CER	Tipo di sostanza	Stato Fisico	Destinazione di smaltimento e/o recupero					Confezionamento in arrivo	Destinazione stoccaggio	Operazioni preliminari di smaltimento e/o recupero														Classi di pericolo**AA67																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																											
			PROC 1	PROC 2	PROC 3	PROC 4	PROC 5			PROC 6	PROC 7	PROC 8	PROC 9	PROC 10	PROC 11	PROC 12	PROC 13	PROC 14	HP1	HP2	HP3	HP4	HP5	HP6	HP7	HP8	HP9	HP10	HP11	HP12	HP13	HP14	HP15																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
050103*	Mercerie depositate sul fondo dei serbatoi	L	X	X	X	X	X	PISTI CATERPILLER AUTOBOTTE	TK 01-02-03-04-05																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										

DA UTILIZZARSI SOLO SU RICHIESTE SPECIFICHE E AUTORIZZATE DAL RESPONSABILE DELL'IMPIANTO RICOPIOL SRL

[illegible]

RIFIUTI IN COLLETTAME

CFR	Tipo di sostanza (1)	Stato Fisico (5)	Destinazione di smaltimento e/o recupero								Condizionamento in arrivo	Destinazione stoccaggio	Operazioni preliminari di smaltimento e/o recupero											Classi di pericolo**																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																														
			5.1	5.2	5.3	5.4	5.5	5.6	5.7	5.8			PROC 1	PROC 2	PROC 3	PROC 4	PROC 5	PROC 6	PROC 7	PROC 8	PROC 9	PROC 10	PROC 11	PROC 12	PROC 13	PROC 14	HP1	HP2	HP3	HP4	HP5	HP6	HP7	HP8	HP9	HP10	HP11	HP12	HP13	HP14	HP15																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
020104	rifiuti plastici	S	X									X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	DEP 03																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																

RIFIUTI IN COLLETTAME

CER	Tipo di sostanza (1)	Stato fisico (5)	Destinazione di smaltimento o/o recupero					Destinazione stoccaggio	Operazioni preliminari di smaltimento o/o recupero												Classi di pericolo**																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
									PROC1	PROC2	PROC3	PROC4	PROC5	PROC6	PROC7	PROC8	PROC9	PROC10	PROC11	PROC12	PROC13	PROC14	HP1	HP2	HP3	HP4	HP5	HP6	HP7	HP8	HP9	HP10	HP11	HP12	HP13	HP14	HP15																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																								
			D	E	F	G	H																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																						
070404*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	L	X	X	X	X	X	DEP 01																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																					

SOSTANZE PRESENTI NEL COMPLESSO IPPC

CER	Tipo di sostanza (1)	Stato Fisico (5)	Destinazione di smaltimento e/o recupero					Confino/smaltimento in arrivo	Destinazione di smaltimento e/o recupero	Operazioni preliminari di smaltimento e/o recupero													Classi di pericolo**																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
			Destinazione di smaltimento e/o recupero							PROC 1	PROC 2	PROC 3	PROC 4	PROC 5	PROC 6	PROC 7	PROC 8	PROC 9	PROC 10	PROC 11	PROC 12	PROC 13	PROC 14	HP1	HP2	HP3	HP4	HP5	HP6	HP7	HP8	HP9	HP10	HP11	HP12	HP13	HP14	HP15																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
			D 1	D 2	D 3	D 4	D 5																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
090106*	rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	S-L	X	X	X	X	X	X	PROCT CENTRANITTE	DEP 01	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

RIFIUTI IN COLLEAME

[illegible]

RIFIUTI IN COLLETTAME

[illegible]

RIFIUTI IN COLLETTAME

CER	Tipo di sostanza (1)	Stato fisico (5)	Destinazione di smaltimento c/o recupero										Confezionamento in arrivo	Destinazione stoccaggio	Operazioni preliminari di smaltimento c/o recupero											Classi di pericolo**											
			smaltimento c/o recupero												PROC 1																						
			S	L	D	R	E	G	R	1	2	3			4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli della voce 161103	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170101	metalli	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170102	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170103	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170104	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170105	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170106	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170107	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170108	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170109	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170110	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170111	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170112	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170113	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170114	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170115	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170116	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170117	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170118	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170119	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170120	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170121	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170122	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170123	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170124	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170125	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170126	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170127	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170128	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170129	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170130	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170131	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170132	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170133	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170134	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170135	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170136	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170137	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170138	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170139	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170140	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170141	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170142	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170143	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170144	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170145	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170146	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170147	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170148	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170149	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170150	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170151	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X					
170152	metalli e ceramiche	S	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X</																								

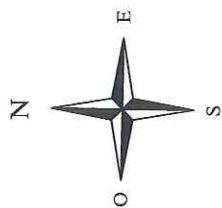
SOSTANZE PRESENTI NEL COMPLESSO IPPC

CER	Tipo di sostanza (1)	Stato fisico (5)	Destinazione di smaltimento e/o recupero										Configonamento in arrivo	Destinazione stoccaggio	Operazioni preliminari di smaltimento e/o recupero													Classi di pericolo**																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																													
			Destinazione di smaltimento e/o recupero												PROC 1	PROC 2	PROC 3	PROC 4	PROC 5	PROC 6	PROC 7	PROC 8	PROC 9	PROC 10	PROC 11	PROC 12	PROC 13	FR0C 1	FR0C 2	FR0C 3	FR0C 4	FR0C 5	FR0C 6	FR0C 7	FR0C 8	FR0C 9	FR0C 10	FR0C 11	FR0C 12	FR0C 13	FR0C 14	FR0C 15	FR0C 16	FR0C 17	FR0C 18	FR0C 19	FR0C 20	FR0C 21	FR0C 22	FR0C 23	FR0C 24	FR0C 25	FR0C 26	FR0C 27	FR0C 28	FR0C 29	FR0C 30	FR0C 31	FR0C 32	FR0C 33	FR0C 34	FR0C 35	FR0C 36	FR0C 37	FR0C 38	FR0C 39	FR0C 40	FR0C 41	FR0C 42	FR0C 43	FR0C 44	FR0C 45	FR0C 46	FR0C 47	FR0C 48	FR0C 49	FR0C 50	FR0C 51	FR0C 52	FR0C 53	FR0C 54	FR0C 55	FR0C 56	FR0C 57	FR0C 58	FR0C 59	FR0C 60	FR0C 61	FR0C 62	FR0C 63	FR0C 64	FR0C 65	FR0C 66	FR0C 67	FR0C 68	FR0C 69	FR0C 70	FR0C 71	FR0C 72	FR0C 73	FR0C 74	FR0C 75	FR0C 76	FR0C 77	FR0C 78	FR0C 79	FR0C 80	FR0C 81	FR0C 82	FR0C 83	FR0C 84	FR0C 85	FR0C 86	FR0C 87	FR0C 88	FR0C 89	FR0C 90	FR0C 91	FR0C 92	FR0C 93	FR0C 94	FR0C 95	FR0C 96	FR0C 97	FR0C 98	FR0C 99	FR0C 100	FR0C 101	FR0C 102	FR0C 103	FR0C 104	FR0C 105	FR0C 106	FR0C 107	FR0C 108	FR0C 109	FR0C 110	FR0C 111	FR0C 112	FR0C 113	FR0C 114	FR0C 115	FR0C 116	FR0C 117	FR0C 118	FR0C 119	FR0C 120	FR0C 121	FR0C 122	FR0C 123	FR0C 124	FR0C 125	FR0C 126	FR0C 127	FR0C 128	FR0C 129	FR0C 130	FR0C 131	FR0C 132	FR0C 133	FR0C 134	FR0C 135	FR0C 136	FR0C 137	FR0C 138	FR0C 139	FR0C 140	FR0C 141	FR0C 142	FR0C 143	FR0C 144	FR0C 145	FR0C 146	FR0C 147	FR0C 148	FR0C 149	FR0C 150	FR0C 151	FR0C 152	FR0C 153	FR0C 154	FR0C 155	FR0C 156	FR0C 157	FR0C 158	FR0C 159	FR0C 160	FR0C 161	FR0C 162	FR0C 163	FR0C 164	FR0C 165	FR0C 166	FR0C 167	FR0C 168	FR0C 169	FR0C 170	FR0C 171	FR0C 172	FR0C 173	FR0C 174	FR0C 175	FR0C 176	FR0C 177	FR0C 178	FR0C 179	FR0C 180	FR0C 181	FR0C 182	FR0C 183	FR0C 184	FR0C 185	FR0C 186	FR0C 187	FR0C 188	FR0C 189	FR0C 190	FR0C 191	FR0C 192	FR0C 193	FR0C 194	FR0C 195	FR0C 196	FR0C 197	FR0C 198	FR0C 199	FR0C 200	FR0C 201	FR0C 202	FR0C 203	FR0C 204	FR0C 205	FR0C 206	FR0C 207	FR0C 208	FR0C 209	FR0C 210	FR0C 211	FR0C 212	FR0C 213	FR0C 214	FR0C 215	FR0C 216	FR0C 217	FR0C 218	FR0C 219	FR0C 220	FR0C 221	FR0C 222	FR0C 223	FR0C 224	FR0C 225	FR0C 226	FR0C 227	FR0C 228	FR0C 229	FR0C 230	FR0C 231	FR0C 232	FR0C 233	FR0C 234	FR0C 235	FR0C 236	FR0C 237	FR0C 238	FR0C 239	FR0C 240	FR0C 241	FR0C 242	FR0C 243	FR0C 244	FR0C 245	FR0C 246	FR0C 247	FR0C 248	FR0C 249	FR0C 250	FR0C 251	FR0C 252	FR0C 253	FR0C 254	FR0C 255	FR0C 256	FR0C 257	FR0C 258	FR0C 259	FR0C 260	FR0C 261	FR0C 262	FR0C 263	FR0C 264	FR0C 265	FR0C 266	FR0C 267	FR0C 268	FR0C 269	FR0C 270	FR0C 271	FR0C 272	FR0C 273	FR0C 274	FR0C 275	FR0C 276	FR0C 277	FR0C 278	FR0C 279	FR0C 280	FR0C 281	FR0C 282	FR0C 283	FR0C 284	FR0C 285	FR0C 286	FR0C 287	FR0C 288	FR0C 289	FR0C 290	FR0C 291	FR0C 292	FR0C 293	FR0C 294	FR0C 295	FR0C 296	FR0C 297	FR0C 298	FR0C 299	FR0C 300	FR0C 301	FR0C 302	FR0C 303	FR0C 304	FR0C 305	FR0C 306	FR0C 307	FR0C 308	FR0C 309	FR0C 310	FR0C 311	FR0C 312	FR0C 313	FR0C 314	FR0C 315	FR0C 316	FR0C 317	FR0C 318	FR0C 319	FR0C 320	FR0C 321	FR0C 322	FR0C 323	FR0C 324	FR0C 325	FR0C 326	FR0C 327	FR0C 328	FR0C 329	FR0C 330	FR0C 331	FR0C 332	FR0C 333	FR0C 334	FR0C 335	FR0C 336	FR0C 337	FR0C 338	FR0C 339	FR0C 340	FR0C 341	FR0C 342	FR0C 343	FR0C 344	FR0C 345	FR0C 346	FR0C 347	FR0C 348	FR0C 349	FR0C 350	FR0C 351	FR0C 352	FR0C 353	FR0C 354	FR0C 355	FR0C 356	FR0C 357	FR0C 358	FR0C 359	FR0C 360	FR0C 361	FR0C 362	FR0C 363	FR0C 364	FR0C 365	FR0C 366	FR0C 367	FR0C 368	FR0C 369	FR0C 370	FR0C 371	FR0C 372	FR0C 373	FR0C 374	FR0C 375	FR0C 376	FR0C 377	FR0C 378	FR0C 379	FR0C 380	FR0C 381	FR0C 382	FR0C 383	FR0C 384	FR0C 385	FR0C 386	FR0C 387	FR0C 388	FR0C 389	FR0C 390	FR0C 391	FR0C 392	FR0C 393	FR0C 394	FR0C 395	FR0C 396	FR0C 397	FR0C 398	FR0C 399	FR0C 400	FR0C 401	FR0C 402	FR0C 403	FR0C 404	FR0C 405	FR0C 406	FR0C 407	FR0C 408	FR0C 409	FR0C 410	FR0C 411	FR0C 412	FR0C 413	FR0C 414	FR0C 415	FR0C 416	FR0C 417	FR0C 418	FR0C 419	FR0C 420	FR0C 421	FR0C 422	FR0C 423	FR0C 424	FR0C 425	FR0C 426	FR0C 427	FR0C 428	FR0C 429	FR0C 430	FR0C 431	FR0C 432	FR0C 433	FR0C 434	FR0C 435	FR0C 436	FR0C 437	FR0C 438	FR0C 439	FR0C 440	FR0C 441	FR0C 442	FR0C 443	FR0C 444	FR0C 445	FR0C 446	FR0C 447	FR0C 448	FR0C 449	FR0C 450	FR0C 451	FR0C 452	FR0C 453	FR0C 454	FR0C 455	FR0C 456	FR0C 457	FR0C 458	FR0C 459	FR0C 460	FR0C 461	FR0C 462	FR0C 463	FR0C 464	FR0C 465	FR0C 466	FR0C 467	FR0C 468	FR0C 469	FR0C 470	FR0C 471	FR0C 472	FR0C 473	FR0C 474	FR0C 475	FR0C 476	FR0C 477	FR0C 478	FR0C 479	FR0C 480	FR0C 481	FR0C 482	FR0C 483	FR0C 484	FR0C 485	FR0C 486	FR0C 487	FR0C 488	FR0C 489	FR0C 490	FR0C 491	FR0C 492	FR0C 493	FR0C 494	FR0C 495	FR0C 496	FR0C 497	FR0C 498	FR0C 499	FR0C 500	FR0C 501	FR0C 502	FR0C 503	FR0C 504	FR0C 505	FR0C 506	FR0C 507	FR0C 508	FR0C 509	FR0C 510	FR0C 511	FR0C 512	FR0C 513	FR0C 514	FR0C 515	FR0C 516	FR0C 517	FR0C 518	FR0C 519	FR0C 520	FR0C 521	FR0C 522	FR0C 523	FR0C 524	FR0C 525	FR0C 526	FR0C 527	FR0C 528	FR0C 529	FR0C 530	FR0C 531	FR0C 532	FR0C 533	FR0C 534	FR0C 535	FR0C 536	FR0C 537	FR0C 538	FR0C 539	FR0C 540	FR0C 541	FR0C 542	FR0C 543	FR0C 544	FR0C 545	FR0C 546	FR0C 547	FR0C 548	FR0C 549	FR0C 550	FR0C 551	FR0C 552	FR0C 553	FR0C 554	FR0C 555	FR0C 556	FR0C 557	FR0C 558	FR0C 559	FR0C 560	FR0C 561	FR0C 562	FR0C 563	FR0C 564	FR0C 565	FR0C 566	FR0C 567	FR0C 568	FR0C 569	FR0C 570	FR0C 571	FR0C 572	FR0C 573	FR0C 574	FR0C 575	FR0C 576	FR0C 577	FR0C 578	FR0C 579	FR0C 580	FR0C 581	FR0C 582	FR0C 583	FR0C 584	FR0C 585	FR0C 586	FR0C 587	FR0C 588	FR0C 589	FR0C 590	FR0C 591	FR0C 592	FR0C 593	FR0C 594	FR0C 595	FR0C 596	FR0C 597	FR0C 598	FR0C 599	FR0C 600	FR0C 601	FR0C 602	FR0C 603	FR0C 604	FR0C 605	FR0C 606	FR0C 607	FR0C 608	FR0C 609	FR0C 610	FR0C 611	FR0C 612	FR0C 613	FR0C 614	FR0C 615	FR0C 616	FR0C 617	FR0C 618	FR0C 619	FR0C 620	FR0C 621	FR0C 622	FR0C 623	FR0C 624	FR0C 625	FR0C 626	FR0C 627	FR0C 628	FR0C 629	FR0C 630	FR0C 631	FR0C 632	FR0C 633	FR0C 634	FR0C 635	FR0C 636	FR0C 637	FR0C 638	FR0C 639	FR0C 640	FR0C 641	FR0C 642	FR0C 643	FR0C 644	FR0C 645	FR0C 646	FR0C 647	FR0C 648	FR0C 649	FR0C 650	FR0C 651	FR0C 652	FR0C 653	FR0C 654	FR0C 655	FR0C 656	FR0C 657	FR0C 658	FR0C 659	FR0C 660	FR0C 661	FR0C 662	FR0C 663	FR0C 664	FR0C 665	FR0C 666	FR0C 667	FR0C 668	FR0C 669	FR0C 670	FR0C 671	FR0C 672	FR0C 673	FR0C 674	FR0C 675	FR0C 676	FR0C 677	FR0C 678	FR0C 679	FR0C 680	FR0C 681	FR0C 682	FR0C 683	FR0C 684	FR0C 685	FR0C 686	FR0C 687	FR0C 688	FR0C 689	FR0C 690	FR0C 691	FR0C 692	FR0C 693	FR0C 694	FR0C 695	FR0C 696	FR0C 697	FR0C 698	FR0C 699	FR0C 700	FR0C 701	FR0C 702	FR0C 703	FR0C 704	FR0C 705	FR0C 706	FR0C 707	FR0C 708	FR0C 709	FR0C 710	FR0C 711	FR0C 712	FR0C 713	FR0C 714	FR0C 715	FR0C 716	FR0C 717	FR0C 718	FR0C 719	FR0C 720	FR0C 721	FR0C 722	FR0C 723	FR0C 724	FR0C 725	FR0C 726	FR0C 727	FR0C 728	FR0C 729	FR0C 730	FR0C 731	FR0C 732	FR0C 733	FR0C 734	FR0C 735	FR0C 736	FR0C 737	FR0C 738	FR0C 739	FR0C 740	FR0C 741	FR0C 742	FR0C 743	FR0C 744	FR0C 745	FR0C 746	FR0C 747	FR0C 748	FR0C 749	FR0C 750	FR0C 751	FR0C 752	FR0C 753	FR0C 754	FR0C 755	FR0C 756	FR0C 757	FR0C 758	FR0C 759	FR0C 760	FR0C 761	FR0C 762	FR0C 763	FR0C 764	FR0C 765	FR0C 766	FR0C 767	FR0C 768	FR0C 769	FR0C 770	FR0C 771	FR0C 772	FR0C 773	FR0C 774	FR0C 775	FR0C 776	FR0C 777	FR0C 778	FR0C 779	FR0C 780	FR0C 781	FR0C 782	FR0C 783	FR0C 784	FR0C 785	FR0C 786	FR0C 787	FR0C 788	FR0C 789	FR0C 790	FR0C 791	FR0C 792	FR0C 793	FR0C 794	FR0C 795	FR0C 796	FR0C 797	FR0C 798	FR0C 799	FR0C 800	FR0C 801	FR0C 802	FR0C 803	FR0C 804	FR0C 805	FR0C 806	FR0C 807	FR0C 808	FR0C 809	FR0C 810	FR0C 811	FR0C 812	FR0C 813	FR0

RIFIUTI IN COLLETTAME

CER	Tipo di sostanza (1)	Stato Frisco (5)	Destinazione di smaltimento e/o recupero								Configurazione in arrivo	Destinazione stoccaggio	Operazioni preliminari di smaltimento e/o recupero													Classi di pericolo**																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
			Destinazione di smaltimento e/o recupero										PROC1	PROC2	PROC3	PROC4	PROC5	PROC6	PROC7	PROC8	PROC9	PROC10	PROC11	PROC12	PROC13	PROC14	HP1	HP2	HP3	HP4	HP5	HP6	HP7	HP8	HP9	HP10	HP11	HP12	HP13	HP14	HP15																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																										
			D 15	D 16	D 17	D 18	D 19	D 20	R 12	R 13																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																									
200203	altri rifiuti non biodegradabili	S	X	X	X	X	X	X	X	PIATTI ING. IAG	DEF 02							X	X																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																

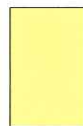
** classi di pericolo attribuite in fine della miscelazione



Legenda



tettoie



aree di deposito

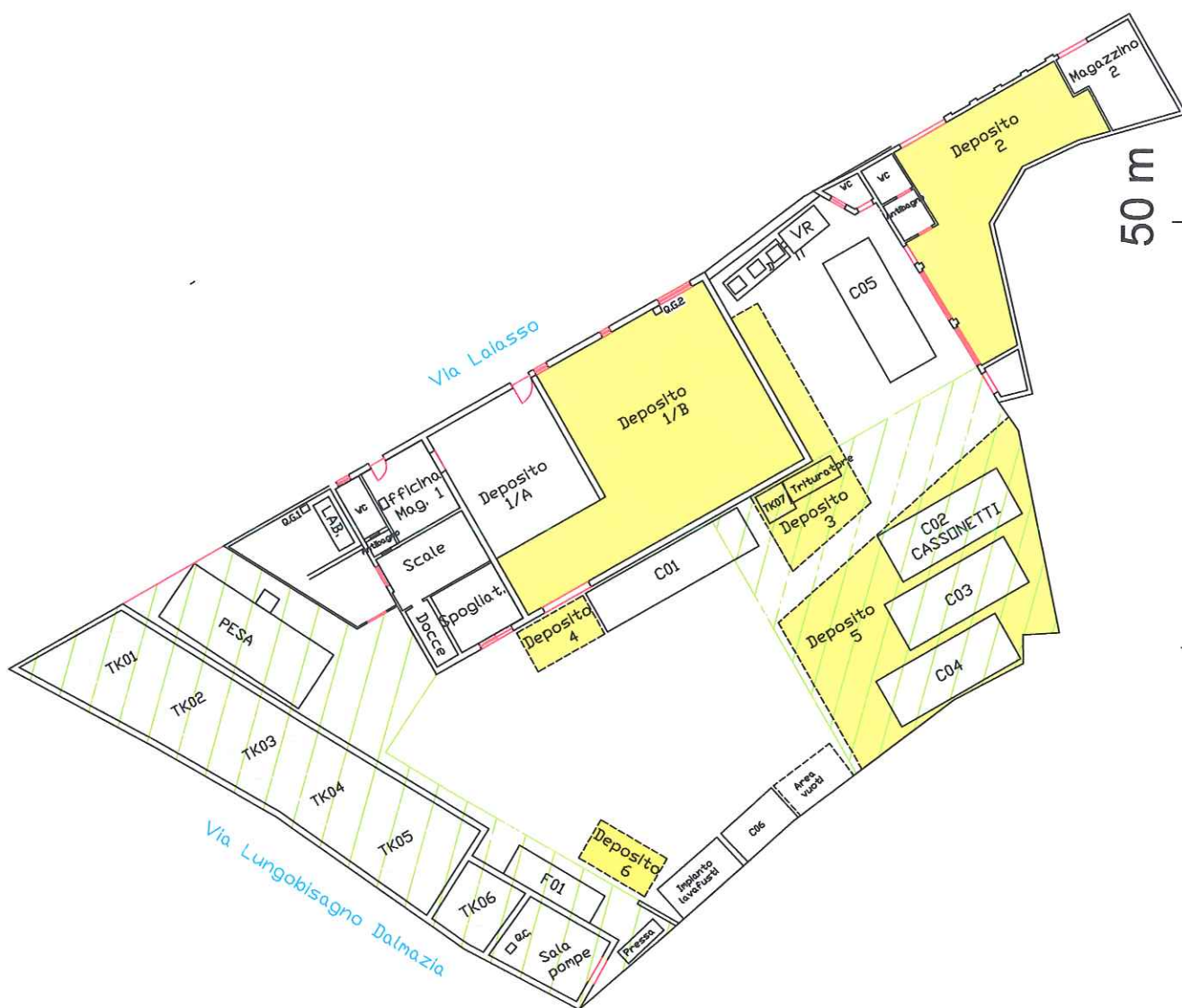
Ricupoil s.r.l.

Via Laiasso 1R - Genova

All.

2E-G3

Gestione rifiuti
ciclo G3



0 m

50 m

LEGENDA

SIGLA	DESCRIZIONE	CAPACITA' MC
TK01	SERBATOIO FUORI TERRA PER RIFIUTI LIQUIDI OLEOSI (prevalentemente Olio da rigenerazione)	50
TK02	SERBATOIO FUORI TERRA PER RIFIUTI LIQUIDI OLEOSI (prevalentemente Olio da recupero energetico)	50
TK03	SERBATOIO FUORI TERRA PER RIFIUTI LIQUIDI OLEOSI (prevalentemente emulsioni oleose)	50
TK04	SERBATOIO FUORI TERRA PER RIFIUTI LIQUIDI OLEOSI (prevalentemente emulsioni oleose)	50
TK05	SERBATOIO FUORI TERRA PER RIFIUTI LIQUIDI OLEOSI (prevalentemente fondami oleosi)	50
TK06	SERBATOIO FUORI TERRA PER RIFIUTI LIQUIDI OLEOSI (esclusivamente olio contaminato da PCB)	10
SI103	Serbatoio interrato (non oggetto di autorizzazione)	
SI104	Serbatoi interrato stoccaggio acque rifiuto	120
SI105	Serbatoi interrato stoccaggio acque rifiuto	120
SI106	Serbatoi interrato stoccaggio acque prima pioggia e di lavaggio - CER 130507*	120
SI107	Serbatoi interrato stoccaggio acque prima pioggia e di lavaggio - CER 130507*	120
SI108	Serbatoio interrato (non oggetto di autorizzazione)	
SI109	Serbatoio interrato (non oggetto di autorizzazione)	
C01	cassone scarrabile per rottami metallici - Cer 170405 - Cer 160117	30
C02	cassone scarrabile per batterie al Pb Cer 160601* - Cer 201133*	15
C03	cassone scarrabile per filtri olio/gasolio usati - Cer 160107*	30
C04	cassone scarrabile per imballi - materiali assorbenti e filtranti Cer 150110* - Cer 150202*	30
C05	zona stoccaggio cassone scarrabile Cer Vari	
C06	cassone scarrabile per materiali plastici Cer 160119 - 160122 - 170203 150102	
TK07	SERBATOIO STOCCAGGIO OLII VEGETALI - CER 200125	10
TR01	Trituratore	
Q.C.	Quadro Comado a PLC impianto rifiuti liquidi oleosi	
Q.G.1	Quadro Generale Forza Elettrica Impianto	
Q.G.2	Quadro Generale Forza Elettrica Uffici	
F01	Stazione scarico e filtrazione	
VR	Vasca raccolta acque meteoriche/lavaggio	
D	Disoleatore	
P 07	Pompa sollevamento acque prima pioggia e dilav.	
LAB	Laboratorio	
Magazzino 1	Officina	
Magazzino 2	Magazzino ricambi e prodotti	
Deposito 1/a	Area di gestione rifiuti pericolosi e RAEE in colli	
Deposito 1/b	Area di gestione rifiuti pericolosi e RAEE in colli	
Deposito 2	Area di gestione rifiuti non pericolosi in colli	
Deposito 3	Area destinata a stoccaggio rifiuti in colli perfettamente chiusi e sigillati in attesa di svuotamento, ricondizionamento o aperti in fase di svuotamento o ricondizionamento	
Deposito 4	Area destinata a stoccaggio rifiuti in colli perfettamente chiusi e sigillati in attesa di svuotamento, ricondizionamento o aperti in fase di svuotamento o ricondizionamento	
Deposito 5	Area destinata a stoccaggio rifiuti in colli perfettamente chiusi e sigillati in attesa di svuotamento, ricondizionamento o aperti in fase di svuotamento o ricondizionamento	
Deposito 6	Area destinata a stoccaggio rifiuti in colli perfettamente chiusi e sigillati in attesa di svuotamento, ricondizionamento o aperti in fase di svuotamento o ricondizionamento	
LAV 01	Impianto lavaggio fusti	
PZ 1	Piezometri EX S4	
PZ 2	Piezometri EX PR3	
PZ 3	Piezometri EX S5	

LEGENDA OPERAZIONI PRELIMINARI RECUPERO/STOCCAGGIO	
PROC 01	triturazione - miscelazione (lotto omogeneo)
PROC 02	adeguamento volumetrico (triturazione)
PROC 03	triturazione con separazione
PROC 04	travaso e miscelazione rifiuti liquidi
PROC 05	raggruppamento
PROC 06	travaso e miscelazione con separazione
PROC 07	cernita e separazione
PROC 08	riconfezionamento
PROC 09	adeguamento volumetrico (pressatura)
PROC 10	stoccaaggio - messa in riserva
PROC 11	miscelazione
PROC 12	travaso - filtrazione - miscelazione - condizionamento - separazione
PROC 13	filtrazione - miscelazione
PROC 14	lavaggio fusti



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Suolo

Oggetto: RICUPOIL S.R.L., VIA LAIASSO, 1R, GENOVA - IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI D.LGS. N. 152/2006 - TITOLO III BIS - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE P.D. N. 84 DEL 09.01.2012 E SS.MM.II. - MODIFICA E AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE.

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

☐ Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

☐ Il presente provvedimento produce effetti indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☒ Il presente provvedimento produce effetti diretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere sfavorevole:

☒ VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENT RAT A	3010201	035	3001628	+	2.000,00					243	2016		
Note:													
TOTALE ENTRATE:				+	2.000,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 08/11/2016

**Sottoscritto dal responsabile
dei Servizi Finanziari
(POLESE BARBARA)
con firma digitale**